

# Palazzo delle Albere, le scommesse

Lanzinger «soddisfatto». Per Maestri il nodo riguarderà il terzo piano  
Bungaro: «Mi auguro siano rispettate le tempistiche dettate da Mellarini»

**TRENTO** «Sono molto soddisfatto». Sintetico e lineare. Il direttore del Muse, Michele Lanzinger, concentra in tre parole il suo commento per le nuove linee di indirizzo condivise da Provincia e Comune per la riapertura del Palazzo delle Albere.

In base a quanto concordato, infatti, al museo della scienza dovrebbe la regia «operativa» delle attività che si svolgeranno all'interno della villa cinquecentesca, quantomeno al primo piano dove prenderanno forma installazioni multimediali dedicate alla «creazione e produzione culturale», come spiegato dall'assessore Tiziano Mellarini (*Corriere del Trentino* di ieri). «Non conosciamo ancora i piani di gestione del comparto» sottolinea Lanzinger, ma l'iter dovrebbe prevedere l'elaborazione di un piano annuale da parte del Muse da sottoporre all'approvazione della Provincia.

La «scommessa», invece, per Lucia Maestri non riguarda tanto il secondo livello quanto il terzo, «quello che farà da collante tra il passato di Trento e il suo sviluppo futuro». Se su questo tema l'ex assessora alla cultura del capoluogo, oggi consigliera provinciale del Pd, ammette di avvertire «grande interesse», sul destino delle opere d'arte dei professionisti trentini non nasconde un minimo di apprensione: «La preoccupazione c'è sempre — spiega — ma è anche molto alta la vigilanza».

«Quel patrimonio troverà una nuova collocazione — pro-



**Il giorno dopo** A sinistra Michele Lanzinger, direttore del Muse. A destra, sopra, la consigliera provinciale Lucia Maestri. Sotto Corrado Bungaro, presidente della commissione cultura del Comune di Trento.

segue la consigliera provinciale —. Andrà ad arricchire, come mi pare di capire dalle parole del sindaco Andreatta, la Galleria Civica».

Maestri dice di essere consapevole «della delusione di chi ambiva a rivedere Palazzo delle Albere per quello che è stato», ma allo stesso tempo sottolinea come sia «giusto rivitalizzare le sue funzioni» assecondando «la nuova percezione che si ha della cultura».

Occhi puntati anche sulle tempistiche dettate dall'assessore Mellarini, secondo il quale l'apertura del palazzo coinciderà con l'Expo. «Mi auguro che i tempi siano rispettati» commenta Corrado Bungaro, presidente della commissione per la



cultura del Comune di Trento, che allo stesso tempo si dice «molto soddisfatto» per la sintonia trovata tra il lavoro fatto dall'organo comunale e «la volontà della Provincia», proprietaria dell'edificio. «È un punto semplice ma per niente scontato» sottolinea Bungaro, il quale confessa di non temere il rischio che le opere d'arte storiche possano finire in un sottoscala: «Quella sarebbe una sconfitta per tutti», commenta.

«A questo punto — conclude Bungaro — sarà fondamentale collaborare con il Muse per realizzare quell'idea di quartiere culturale che si è immaginato per le Albere».

**Andrea Rossi Tonon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA